il mattino di Padova

Date: 16.10.2018

brevetti cea
INSPECTION MACHINES

La vicentina Brevetti Cea multinazionale tascabile «Innovazione cruciale»

Il dg Frasson: in produzione solo 40 dipendenti su 160 molti degli altri impiegati nello sviluppo delle macchine

VICENZA

L'azienda è stata fondata nel 1957 da un ex dipendente della Zambon. Durante il lavoro aveva infatti notato la mancanza di un apparecchio per la preparazione delle fiale. A casa aveva così costruito in proprio e poi brevettato una macchina che lavava e riordinava le fiale, pronte senza perdita di tempo per la successiva lavorazione. Nasce così nel Vicentino, a Sovizzo, la Brevetti Cea, oggi specializzata nella produzione di macchine di ispezione per prodotti farmaceutici iniettabili.

Il dg Massimo Frasson

2 mila

Sono le macchine di Brevetti Cea installate in tutto il mondo

VENDITE IN TUTTO IL MONDO

L'azienda ha oltre 2 mila macchine di ispezione installate in tutto il mondo ed esporta oltre il 90% dei 37,5 milioni di fatturato. I clienti sono i big del pharma che producono fiale iniettabili. I mercati di riferimenti coprono dall'Asia, Cina e India, all'Europa, Russia, Sud Africa e continente americano. Negli Stati Uniti è presente una sede commerciale. La società è controllata dalla famiglia vicentina Ferrari, proprietari anche della Fis (Fabbrica Italiana Sintetici), attiva nella produzione di prodotti chimici per l'industria farmaceutica, con sede a Montecchio Maggiore e che impiega 2.000 dipendenti.

Motore della Brevetti Cea è l'innovazione continua: dei circa 160 dipendenti, solo 40 sono dedicati alla produzione, una grossa componente lavora invece nella parte ingegneristica, soprattutto nello sviluppo delle macchine per ispezionare i contenitori. I principali competitor sono i big europei con migliaia di dipendenti, ma la piccola multinazionale vicentina è riuscita a sfidarli in nicchie ristrette, ma altamente tecnologiche. «L'innovazione è fondamentale, poi l'esperienza e l'affidabilità del prodotto, combinate con servizi di assistenza pre e post-vendita per i clienti, ci permettono di confrontarci in tutto il mondo con i nostri prodotti», spiega Massimo Frasson, direttore generale della Brevetti Cea. «Oggi stiamo lavorando molto sull'introduzione dell'intelligenza artificiale sulle nostre macchine, sarà questo uno dei driver per il futuro».

MACCHINE SEMIAUTOMATICHE

Inizialmente, siamo alla fine degli anni 50, l'azienda si è concentrata sulla produzione di macchine semiautomatiche, poi grazie all'intuizione del proprietario, la produzione ha spostato la propria attenzione su sistemi di ispezione completamente automatizzati, che rappresentano ora il core business. Dopo una lunga sperimentazione, nel 1980 viene prodotta la prima macchina di ispezione automatica (ATM18S per fiale), con l'utilizzo dei primi sensori di fotodiodi, che rilevano automaticamente le particelle che contaminano i prodotti farmaceutici.

VISIONE ARTIFICALE

La prima macchina per l'ispezione delle siringhe pre-riempite fu fabbricata nel 1992 e la sua capacità produttiva era di 6 mila pezzi all'ora. Un particolare sistema di visione artificiale, detto "Nucleo", rivoluziona i metodi di ispezione. Nel 2006 viene introdotta la tecnologia "Telecamera ad alta velocità", in grado di ispezionare 36 mila contenitori per ora e garantire un'acquisizione di 24 immagini per ogni dispositivo di ispezione. «Questa tecnologia consente alle nostre macchine di ottenere valori di efficienza reale ritenuti impossibili da raggiungere, non solo su prodotti standard ma anche su applicazioni complesse come vaccini e prodotti liofilizzati», prosegue Frasson. La crescita degli ordinativi ha portato ad una significativa estensione del sito produttivo. Oggi il nuovo complesso copre un'area totale di circa 6.000 metri quadrati. —

Nicola Brillo

BY NC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI